ORVIETO e CIVITA DI BAGNO REGIO… LA CITTA CHE MUORE

SABATO 23 OTTOBRE

Le origini di **Orvieto** risalgono alla civiltà etrusca: i primi insediamenti, sono del IX° secolo a.C. e si localizzarono all'interno delle grotte tufacee ricavate nel massiccio su cui sorge attualmente la città. Dopo essere stata annessa nel III° secolo a.C. ai territori di Roma, Orvieto rimane sotto la sua dominazione fino al declino dell'Impero Romano d'Occidente. Diviene poi libero Comune, e durante le lotte tra Guelfi e Ghibellini, è strenua oppositrice del Barbarossa, rimanendo fedele al Papa. Forte della considerazione dello Stato Pontificio, Orvieto può così prosperare per tutto il Medioevo, raggiungendo l'apice dello sviluppo nel XIII° secolo con la costituzione del Consiglio generale dei 400 e l'elezione del Capitano del Popolo. E' durante questo periodo che si ebbe un fervido lavoro di costruzione di palazzi ed edifici sacri tra cui spicca il celeberrimo **Duomo**, risalente al 1263, indubbiamente la testimonianza architettonica più importante della città, con la sua splendida **facciata gotica** e con la ricchezza delle decorazioni e delle cappelle interne. Nella città antica troviamo poi il **Pozzo di San Patrizio,** edificato nel 1527 su progetto di Antonio da Sangallo il Giovane, il Palazzo dei Sette del 1300, il Palazzo del Capitano del Popolo (XII° secolo) nel quale si tenevano le riunioni del Consiglio Popolare, le chiese di S. Andrea (XII° secolo), S.Domenico (XIII° secolo), S.Giovenale (XI° secolo), Palazzo Soliano (1262) al cui interno sono ospitati due musei : il Museo dell'Opera del Duomo ed il Museo d'Arte Moderna.

Civita di Bagnoregio la citta che muore, uno scrigno che contiene 2500 anni di storia. Fondata dagli etruschi ha poi attraversato varie dominazioni e nel Medioevo acquista gran parte della sua straordinaria forma, arricchita poi nel Rinascimento e mantenuta fino a noi. Qui tutto è segno di un tempo che non c'è più, riadattamento e rinascita. Nel suo glorioso passato il centro abitato era più grande. Le frane e i terremoti hanno ridotto l'estensione e nella valle si sono sgretolati palazzi, torri e antiche porte d'ingresso al borgo. Nel periodo di massima magnificienza ce ne erano ben cinque, ne rimane una: Porta Santa Maria detta anche "della Cava". Oggi unico accesso possibile al paese e posta alla fine del mitico ponte, divenuto simbolo del luogo.Testimonianza della fase etrusca di Civita, è la grotta di San Bonaventura, una tomba a camera etrusca nella quale si dice che San Francesco risanò il piccolo Giovanni Fidanza, che divenne celebre dottore della Chiesa. Altra testimonianza di questo periodo è il cosiddetto "Bucaione", un profondo tunnel che attraversa ai piedi, con sfogo sulla Valle dei Calanchi, lo sperone di argilla e tufo su cui poggia il borgo.

PROGRAMMA SABATO 23 OTTOBRE

Partenza alle ore **08:00** da Perugia Parcheggio Borgonovo in pullman gt. Arrivo ad **Orvieto** incontro con la guida ed inizio delle visita guidata al **Duomo**, Museo Opera del Duomo e al centro storico della città e al Pozzo di San Patrizio solo esterni (facoltativo l 'ingresso impegnativo come percorso) Al termine della visita pranzo in ristorante al centro di Orvieto. Nel primo pomeriggio partenza per **Civita di Bagno Regio** e visita con guida. Alle ore 1800 circa partenza per il rientro a Perugia.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE € 65,00
minimo 30 partecipanti massimo 43

La quota comprende :
Trasporto in pullman gt con autista a disposizione
Parcheggio e ingresso ad Orvieto
Visita di Orvieto e Civita di Bagno Regio con guida
Pranzo in ristorante ad Orvieto con bevande incluse
Biglietto d'Ingresso al Duomo di Orvieto e al Museo Opera del Duomo
Assicurazione

La quota non comprende: Tutto quanto non espressamente citato alla voce la quota comprende

OBBLIGATORIO GREEN PASS PER PARTECIPARE

PRANZO

IL DUCA DI ORVIETO

Il Duca di Orvieto è l'unico ristorante in città che propone piatti di **cucina storica** ripresi da vecchie ricette orvietane scomparse e ricette di inizio '500 legate ad una storia di Orvieto. **Il servizio di sala verrà fatto in costume storico del rinascimento Orvietano**

MENU
Primo *Pinchi (pasta tipica fresca) con ragù ricco*
Secondo *Manzo speziato alle erbe aromatiche e funghi porcini.(ricetta del 500 ripresa da un banchetto di una nobile famiglia orvietana. Manzo finemente battuto a coltello e impastato con 30 tipi di erbe aromatiche e cotto successivamente al forno)*
Contorno di stagione *Patate al forno*
Dolce della casa
Acqua e Vino